



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. CARINI I

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. CARINI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è impegnata a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la progettazione d'istituto che, partendo dalle attività scolastiche in orario curricolare, si estende anche ad attività extra curricolari e laboratoriali, al fine di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza, come emersi anche dalle proposte e dai pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio. Per il triennio 2019 -2022, come indicato nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa avrà dunque i obiettivi generali:

- **Promozione della cultura della legalità**, sfruttando le potenzialità del territorio e prevedendo la partecipazione e/o organizzazione di iniziative pubbliche;
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- **Realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni.**

Vincoli

Il contesto socio-economico dove opera la scuola è di tipo "medio-basso" con un indice di disoccupazione del 25% circa e la maggior parte delle famiglie risulta essere monoreddito. Il livello d'istruzione dei genitori è prevalentemente medio-basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima, circa del 3%. La città di Carini ha visto un notevole incremento demografico negli ultimi 10 anni, dovuto alla

vicinanza del capoluogo e alla urbanizzazione di vaste aree del territorio, sviluppatasi anche per la presenza di centri commerciali e industriali nella zona. Tuttavia, gli emergenti bisogni di modernizzazione di tipo metropolitano hanno reso il sistema sociale più turbolento e problematico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola, nella consapevolezza della realtà territoriale in cui opera, fa parte dell'Osservatorio scolastico per la dispersione del distretto 8, con sede presso la scuola secondaria di primo grado "Calderone" e opera in collaborazione con la ASL, con il Servizio di Neuropsichiatria infantile, i Servizi sociali del comune e fa tesoro della presenza di associazioni ONLUS, socio-culturali, sportive e delle parrocchie, quali ulteriori fattori di arricchimento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il Comune cura la manutenzione della struttura scolastica e fornisce materiale di facile consumo.

Vincoli

- Svantaggio socio-culturale
- Alta percentuale di disoccupazione
- Evidente disagio socio-economico
- Scarsa coscienza civica e sociale
- Assuefazione all'illegalità
- Scarsa assistenza dell'ente locale a causa dei ridotti finanziamenti alle iniziative scolastiche (mense, trasporto pubblico per visite guidate, ecc...)

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Principali dotazioni e tecnologie utilizzate: la sede principale dell'Istituto è dotata di 34 aule destinate alle classi, una palestra coperta, un'aula Magna, un'aula biblioteca, 1 laboratorio informatico, uno musicale, uno scientifico ed uno linguistico. E' presente la rete wireless a sostegno delle attività didattiche ed amministrative; videoproiettore e telo per proiezione in aula Magna, in 4 aule sono presenti altrettante LIM, altre 3 si trovano nell'aula musicale, nel laboratorio linguistico e in quello informatico. Nella succursale di via Lombardia, (plesso Agliastrelli), sono presenti: 13 aule, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio informatico entrambi dotati di LIM, 2 LIM presenti in due aule, inoltre è presente una rete wireless.

Vincoli

La scuola è ubicata nel centro storico della cittadina ed è costituita da due plessi:

Il plesso centrale ha sede in un edificio storico del 1700, un ex convento, con alcune aule piccole e poco adeguate alla creazione di ambienti d'apprendimento moderni. Nel corso degli anni sono stati accorpati due altri edifici che ospitano la scuola dell'infanzia.

2. Nel 2006 è stato aperto un plesso presso il quartiere Agliastrelli distante circa 1 chilometro (zona bassa della città) e sfornito di una palestra. L'ubicazione del plesso centrale rende complicato il trasferimento da e verso il plesso Agliastrelli a causa della scarsità di parcheggio nel centro storico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. CARINI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE06400V
Indirizzo	CORSO UMBERTO PRIMO, N.8 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918661302
Email	PAEE06400V@istruzione.it

Pec pae06400v@pec.istruzione.it

❖ **E.LOI = CARINI I (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA06406X

Indirizzo CORSO UMBERTO PRIMO LOC. CARINI 90044
CARINI

Edifici • Corso Umberto I 8 - 90044 CARINI PA

❖ **AGLIASTRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA064082

Indirizzo VIA LOMBARDIA,4 CARINI 90044 CARINI

Edifici • Via LOMBARDIA 4 - 90044 CARINI PA

❖ **D.D. CARINI I - S.VINCENZO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE06401X

Indirizzo CORSO UMBERTO PRIMO LOC. CARINI 90044
CARINI

Edifici • Corso Umberto I 8 - 90044 CARINI PA
• Corso Umberto I 8 - 90044 CARINI PA

Numero Classi 16

Totale Alunni 307

❖ **AGLIASTRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	PAEE064021
Indirizzo	VIA LOMBARDIA, 4 CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via LOMBARDIA 4 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	12
Totale Alunni	265

Approfondimento

La scuola è in attesa di decreto da parte dell'USR in merito alla trasformazione in Istituto comprensivo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali:

- 1. la centralità dell'alunno;*
- 2. la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole del vivere civile;*
- 3. la cultura del miglioramento*
- 4. la collegialità e la responsabilità*
- 5. la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio*
- 6. l'imparzialità nell'erogazione del servizio*
- 7. l'efficienza nell'uso delle risorse*
- 8. la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.*

Gli obiettivi generali e prioritari individuati risultano essere:

*La **promozione della cultura della legalità**, sfruttando le potenzialità del territorio e prevedendo la partecipazione e/o organizzazione di iniziative pubbliche;*

*Il **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;*

*La **realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione** alla violenza e alle discriminazioni.*

Il Piano si propone di innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardi

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardi

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati A Distanza

Priorità

La scuola realizza incontri con i docenti delle scuole contigue. Si realizzano progetti comuni e si coordinano curricoli degli anni ponte.

Traguardi

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A: SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento è finalizzato a:

1. attuare curricoli intrinsecamente inclusivi che, partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
2. intensificare i momenti "laboratoriali" mirati all'apprendimento "in situazione", per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
3. diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero degli alunni con bisogni educativi speciali, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valutare le proprie strategie in relazione dei risultati, l'organizzazione e la gestione della didattica, gli esiti delle azioni correttive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proporre la scuola quale contesto idoneo a promuovere

apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Giammanco Maria

Il responsabile dell'attività avrà il compito di relazionare al collegio sulle attività del gruppo GLI in corso d'anno, per aggiornare i docenti sullo stato di avanzamento delle pratiche e per attivare eventuali incontri di formazione /informazione in relazione alla tematica dell'inclusione, anche ricevendo ulteriori proposte d'azione dal collegio stesso.

Risultati Attesi

1. Maggiore consapevolezza del lavoro svolto dal gruppo GLI riguardo alla presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.
2. Monitoraggio delle pratiche inclusive
3. Verifica delle azioni del Piano di inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Accursio Armato

Il responsabile dell'attività avrà il compito di coordinare la progettualità d'istituto relativa all'ampliamento dell'offerta formativa che, a partire dal prossimo anno sarà incentrata sulle criticità della scuola ed in particolare sugli alunni BES.

I progetti finanziati con il fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa avranno dunque un unico nucleo tematico, in modo da potenziare le attività didattiche ed educative svolte dai docenti delle varie classi e coinvolgere in maniera costruttiva le famiglie, favorendo l'incontro e la condivisione di un progetto educativo trasversale, finalizzato al miglioramento progressivo della qualità dell'azione educativa per tutti e ciascuno.

I progetti cercheranno di coinvolgere anche le "eccellenze", per creare un clima e un assetto di lavoro emotivamente significativo, che faccia del tutoring fra pari uno strumento operativo reale e finalizzato ad una positiva ricaduta sul lavoro in classe.

Risultati Attesi

1. Miglioramento delle pratiche inclusive;
2. Incremento del senso di "benessere" degli alunni con bisogni educativi speciali;
3. Ricaduta positiva sugli esiti degli alunni.

❖ PERCORSO B: VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a valorizzare l'identità specifica dell'istituzione scolastica e l'integrazione con il territorio, mediante la conoscenza, promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, nella prospettiva di una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale della cittadinanza attiva e responsabile.



Inoltre, intende favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, attraverso la promozione di momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni, organizzando eventi culturali socializzanti, per migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la collaborazione con enti ed associazioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Piccolo Rita

Il responsabile dell'attività avrà il compito di elaborare, anche su proposta del collegio, alcuni progetti per coinvolgere i genitori e le associazioni del territorio, favorendo così uno scambio collaborativo su temi e valori comuni, in modo da contribuire al miglioramento delle relazioni fra le parti, attraverso la costruzione e la partecipazione a laboratori e attività di formazione/informazione inerenti i seguenti temi:

1. genitorialità;
2. sviluppo delle competenze sociali e civiche;
3. comunicazione e partecipazione al progetto di vita degli alunni.

Risultati Attesi

1. Miglioramento della comunicazione fra scuola e genitori;
2. Maggiore interscambio con le associazioni del territorio;
3. Valorizzazione dell'identità specifica della scuola.

❖ PERCORSO C: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, nella prospettiva della continua verticalizzazione del curricolo d'istituto e del monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo stesso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere il coordinamento dei curricoli degli anni ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

La scuola realizza incontri con i docenti delle scuole contigue. Si realizzano progetti comuni e si coordinano curricoli degli anni ponte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Responsabile

Caterina Pitti

Il responsabile dell'attività si occuperà di attivare uno sportello d'ascolto per genitori e studenti, al fine di costituire uno spazio in cui far convergere le richieste dell'utenza e offrire una prima tempestiva risposta, nell'attesa di una valutazione più approfondita nella misura in cui la problematica presentata richieda ulteriori riflessioni e confronti anche con i docenti e il dirigente scolastico.

La funzione dello sportello servirà anche da supporto per il monitoraggio delle azioni di continuità e orientamento fra ordini di scuola.

Risultati Attesi

1. Miglioramento della comunicazione fra scuola e genitori;
2. Maggiore incisività delle azioni di continuità e orientamento;
3. Costruzione di un senso di fidelizzazione fra scuola e territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/12/2021

Docenti

Docenti

Responsabile

Tortomasi Antonella

Il responsabile dell'attività avrà il compito di monitorare il curricolo verticale della scuola, al fine di promuovere una riflessione critica sugli aggiornamenti da effettuare, in prospettiva di un miglioramento delle azioni di continuità fra la scuola dell'infanzia e la primaria da un lato, e fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado dall'altro,

anche per incrementare la verifica e la valutazione dei risultati a distanza.

Risultati Attesi

1. Miglioramento delle azioni di continuità fra ordini di scuola;
2. Monitoraggio, aggiornamento e revisione della pianificazione curricolare verticale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. Alcune classi hanno adottato la metodologia della "flipped classroom" e lavorano utilizzando la piattaforma WESCHOOL per le attività di studio, approfondimento, recupero e potenziamento, anche con esercitazioni online e test di verifica a feedback immediato.
2. Tutte le classi utilizzano il registro elettronico e le comunicazioni interne alla scuola (circolari, modelli di domanda, ...) sono effettuate attraverso il sito della scuola, nell'area riservata ai docenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave;
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
3. Potenziamento artistico e musicale;
4. Potenziamento laboratoriale e delle competenze digitali;
5. Potenziamento in ambito motorio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
2. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
3. Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo dell'interazione con gli enti e



le associazioni territoriali;

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare la dotazione tecnologica, in particolare potenziare il collegamento alla rete internet e prevedere un ammodernamento dell'ufficio di segreteria.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. CARINI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nasce da un'attenta analisi della realtà in cui la scuola opera ed è frutto di una visione che mira a coinvolgere tutti i soggetti attivi nel progetto educativo degli alunni. La maggiore attenzione è posta sulla cura e sul miglioramento delle potenzialità inclusive della formazione scolastica, attraverso una progettualità d'istituto finalizzata al potenziamento delle abilità di base e delle competenze chiave necessarie per affrontare con gli strumenti adatti il percorso scolastico in una prospettiva di continuità e orientamento, dalla scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE ANNUALE 1A-5A.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale sarà oggetto di monitoraggio ed eventuale revisione per favorire un miglioramento continuo dell'offerta formativa nella prospettiva della continuità fra ordini di scuola e per supportare le azioni progettuali dedicate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento alla L.30.10.2008 n° 169 "Cittadinanza e Costituzione", alla successiva legge 23.11.2012 n° 222 e alla C.M 27.10. 2010 n°86, si precisa che "l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono

trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi”, e che tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell’area storico-geografico- sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. La circolare esplicita anche aspetti che riguardano la valutazione, aggiungendo che Cittadinanza e Costituzione, “pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto”, entra tuttavia a costituire il “complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico- sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all’interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell’ambiente scolastico”. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: “Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc”. ... “Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana”.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STORIE AL COMPUTER

Costruzione di storie inventate dagli alunni, scritte e illustrate al computer, con realizzazione finale di un cd-rom.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la padronanza nell'uso dei principali programmi informatici (Word, Paint, Power Point). Potenziare capacità creative, espressive e comunicative. Sviluppare

atteggiamenti di cooperazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto è duplice, in quanto realizzato da due insegnanti con gruppi diversi di alunni ed è destinato alle classi quarte.

❖ **TRADIZIONI POPOLARI NEL TERRITORIO CARINESE.**

Conoscenza degli usi e costumi del territorio nelle tradizioni culinarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il legame fra tradizioni culinarie e festività. Interpretare criticamente usi e costumi locali. Potenziare la creatività e attivare processi di rielaborazione.

Comprendere e apprezzare le diversità. Fare acquisire il metodo di lavoro attraverso la ricerca.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: classi quinte

Il progetto prevede anche la collaborazione dei genitori degli alunni coinvolti per la preparazione di alcuni piatti tipici del luogo.

❖ **PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Il progetto, sarà realizzato con la collaborazione con l'USR Sicilia, dal FORMEZ Pa, i cui esperti cureranno le attività e affiancheranno i docenti delle scuole coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Area docenti Supportare gli insegnanti nella realizzazione di un percorso didattico volto alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Avviare un processo di sensibilizzazione e di consapevolezza culturale. Documentare e monitorare il percorso nel suo complesso. Area alunni Destinatari: alunni delle classi quinte Realizzare laboratori interattivi finalizzati alla produzione di video e /o materiali espressivi in merito alle tematiche trattate. Mettere in pratica una metodologia finalizzata alla libera espressione dei bambini e dei loro vissuti e del contesto di appartenenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto, suddiviso in 3 fasi:

1. Fase 1 incontri preliminari
2. fase 2 laboratori

3. fase 3 presentazione finale

vede il coinvolgimento sinergico di:

docenti della scuola

esperti del Formez Pa

esperti del centro antiviolenza

referenti scolastici

famiglie

alunni

❖ **SETTIMANA DELLA LEGALITÀ**

Annualmente, in concomitanza con l'anniversario della strage di Capaci, la scuola organizza attività curriculari legate al tema della legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza Conoscenza del passato e della storia della lotta contro la mafia

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

La referente del progetto, funzione strumentale per la dispersione scolastica, promuove la collaborazione con associazioni ed istituzioni locali e nazionali che operano nell'ambito della promozione della cultura della legalità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: Personale di segreteria e docenti.

Obiettivi:

- sviluppo dei processi di dematerializzazione documentale;
- accesso dei docenti all'area riservata del sito della scuola per tutte le comunicazioni interne;
- pubblicazione dei documenti ai fini della trasparenza amministrativa;
- consolidamento dell'uso del registro elettronico

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Area alunni

1. Sviluppare le attività di classe con modalità "flipped classroom" per consentire agli alunni di interagire in modo nuovo con le discipline attraverso le tecnologie informatiche, stimolando l'interesse degli alunni e le loro conoscenze e competenze disciplinari e digitali.
2. Sviluppare il pensiero computazionale (coding) attraverso l'uso di giochi e modalità non solo interattive, ma anche motorie e grafiche da potersi svolgere in classe.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze digitali e disciplinari;
2. Incremento del senso di auto-efficacia degli alunni;
3. Potenziamento del senso di collaborazione e del rispetto delle regole (competenze civiche)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

E.LOI = CARINI I - PAAA06406X

AGLIASTRELLI - PAAA064082

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per quest'area ci si riferirà prioritariamente al campo d'esperienza "Il sè e l'altro" ed in particolare saranno utilizzati i seguenti criteri: 1. autonomia 2. comprensione e rispetto delle regole 3. collaborazione nelle attività 4. rispetto delle diversità

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. CARINI I - PAEE06400V

D.D. CARINI I - S.VINCENZO - PAEE06401X

AGLIASTRELLI - PAEE064021

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione intesa come azione permanente precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento degli alunni. Assume funzione formativa in quanto rivolta non al giudizio dell'alunno, ma a modificare e adeguare le azioni del processo di insegnamento - apprendimento al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno. Le operazioni di verifica/valutazione dovranno

consentire il rilevamento dei percorsi di apprendimento posseduti da ciascun alunno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo: iniziale, in itinere, finale. Le prove di verifica forniranno costantemente agli insegnanti elementi per rivedere e riadattare i percorsi, modulandoli sulle difficoltà e sui progressi manifestati in itinere di lavoro. Agli alunni saranno somministrate verifiche di vario tipo, con riferimento all'obiettivo selezionato, all'argomento e ai contenuti, strutturate e anche non strutturate, come la conversazione tra pari e con l'insegnante, per verificare negli alunni le capacità di ragionamento e di utilizzo di procedimenti funzionali alle consegne. La valutazione, periodica ed annuale, degli apprendimenti degli alunni sarà effettuata mediante la verifica dei contenuti disciplinari appresi e la conseguente attribuzione di voti espressi in decimi: sul Registro dell'insegnante, in riferimento agli obiettivi delle unità di lavoro; sul Documento di Valutazione, come chiusura quadrimestrale e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Per la verifica e valutazione delle competenze, verranno elaborate delle prove di verifica di tipo autentico interdisciplinari (compito di realtà) inerenti le UDA progettate dai team di interclasse ad inizio anno scolastico. La valutazione seguirà lo schema di attribuzione del livello di competenza raggiunto in base a una griglia di raffronto fra livelli e indicatori.

ALLEGATI: Vademecum valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento ci si riferirà al progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e al regolamento d'istituto. In particolare si terranno presenti i seguenti criteri fondamentali: 1. Interesse e partecipazione alle attività in classe; 2. impegno nello studio a casa; 3. frequenza e puntualità; 4. relazione con i pari e con i docenti; 5. rispetto delle regole della convivenza civile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D.lgs. 62/2017, art. 3 comma 1 gli alunni e le alunne sono ammessi/e alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione, da decidersi all'unanimità del consiglio di classe, è possibile solo per i casi di abbandono scolastico, con totale mancanza di elementi conoscitivi e valutativi degli alunni/e.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che mira ad un'integrazione completa degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri. Per i pochi alunni presenti nella scuola, vengono attivati tutti gli interventi adeguati a favorire la piena integrazione.

Punti di debolezza

Nessuno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza in tutte le classi attività per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento. Vengono predisposti i PDP con misure compensative e dispensative e strategie didattiche adeguate.

Punti di debolezza

Qualche criticità si rileva rispetto alle dotazioni di sussidi specifici alle difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Operatrice psicopedagoga

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della L. 104/1992, vengono predisposti ad inizio anno scolastico i relativi PEI, dopo un'attenta osservazione da parte degli insegnanti di classe e di sostegno. Il Piano Educativo Individualizzato "è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare". Esso "tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata"

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno Docenti di classe Genitori Esperti della ASL di appartenenza
Eventuali altre figure professionali operanti in classe

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La collaborazione della famiglia è fondamentale per la concreta attuazione di tutte le fasi del Progetto di Vita degli alunni con disabilità e per il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. Per questo la scuola promuove il positivo coinvolgimento dei genitori nel percorso scolastico degli alunni e funge da stimolo per una maggiore responsabilizzazione rispetto agli aspetti relazionali e di apprendimento degli alunni, attraverso colloqui periodici e comunicazioni formali e informali, costanti e regolari,

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili
Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole

Progetto Amantea

Supporto assistenze di base agli alunni con disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 avviene sulla base del PEI ed ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (ai sensi dell'art. 314, c. 2, D.lgs. 297/1994) Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA), vengono predisposti i relativi PDP e i docenti di classe predispongono verifiche scalari adeguandole nel rispetto delle misure dispensative previste e consentendo l'uso degli strumenti compensativi ritenuti opportuni. Per gli alunni con bisogni educativi speciali derivanti da disagio socio-economico e culturale, i docenti di classe predispongono prove di verifica graduate e scalari, personalizzate rispetto al reale livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e coerenti con quanto previsto nell'eventuale PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola ha formato un'apposita commissione per la continuità fra gli ordini di scuola, coinvolgendo docenti della scuola dell'infanzia e della primaria in raccordo con docenti della scuola secondaria di primo grado Calderone. Il gruppo continuità opera per il monitoraggio delle valutazioni in uscita degli alunni fra un ordine e l'altro di scuola e controlla gli esiti a distanza. Nel corso dell'anno vengono anche organizzate attività in comune fra scuola dell'infanzia e primaria e fra primaria e secondaria di primo grado, soprattutto per attenzionare i casi BES. La scuola dell'infanzia redige ogni anno una scheda di rilevazione apposita per l'ingresso in prima degli alunni, al fine di una precoce e tempestiva presa in carico delle eventuali difficoltà di apprendimento e/o di

relazione-autonomia degli alunni. Una scheda simile viene predisposta dalla scuola secondaria per gli alunni uscenti dalla primaria. Inoltre, nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro, vengono organizzati momenti di confronto fra i docenti dei diversi gradi per favorire il corretto e sereno inserimento degli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali nelle classi prime e consentire ai docenti di conoscere la storia e il percorso degli stessi alunni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e organizzazione dell'istituzione scolastica.	2
Funzione strumentale	1. Predisposizione, monitoraggio e aggiornamento del PTOF, collaborazione con il DS nella stesura del RAV, del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 2. Prevenzione e monitoraggio della dispersione scolastica; 3. TIC	3
Responsabile di plesso	Responsabile del Plesso Agliastrelli con funzione di raccordo con la sede centrale.	1
Animatore digitale	Coordinamento e sviluppo delle attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Supporto operativo alle iniziative programmate dall'Animatore Digitale per la formazione docenti e l'attuazione del PNSD.	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, a tutti i servizi amministrativi e i servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
Ufficio protocollo	Il personale si occupa della registrazione in entrata e in uscita delle comunicazioni interne ed esterne della scuola.
Ufficio acquisti	Se ne occupa il DSGA
Ufficio per la didattica	Inteso come ufficio Alunni, si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione in entrata e in uscita degli alunni e funge da sportello per le famiglie che richiedono informazioni. Inoltre coadiuva il personale docente nell'ambito della gestione delle pratiche relative a disabilità, monitoraggio dispersione scolastica e INVALSI.
Ufficio del personale	Si occupa delle pratiche relative al personale docente e al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Albo online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE AMBITO 20 - PROGETTO PON 2014/2020 -

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ RETE AMBITO 20 - PROGETTO PON 2014/2020 -**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli alunni destinatari saranno coinvolti nei seguenti moduli:

1. "La mia città: che Carini...ssima scoperta"
2. "Esprimersi ad arte"
3. "Periferie al centro"
4. "Monumenti da amare"

I moduli suddetti sono finalizzati alla scoperta e alla conoscenza del patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico e antropologico del territorio, attraverso un lavoro di ricerca sul campo, gli alunni saranno guidati da esperti ad individuare tutte le emergenze culturali del territorio, selezionare le principali e organizzarle attraverso il ricorso alle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in un sistema coerente che sarà messo a disposizione della cittadinanza.

❖ OSSERVATORIO D'AREA - DISTRETTO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e presa in carico delle situazioni di disabilità certificata, DSA e Bes. Monitoraggio e
--	--

❖ OSSERVATORIO D'AREA - DISTRETTO 8

	contrasto alla dispersione scolastica e per il successo formativo.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA

Formazione e aggiornamento sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Destinatari	Docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE

Ampliamento delle conoscenze relative agli ambienti di apprendimento e alle metodologie didattiche digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA SPERIMENTALE E INCLUSIVA

Potenziamento e approfondimento delle conoscenze pedagogiche relative alla didattica innovativa e inclusiva per gli alunni BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE

Incontri di formazione e aggiornamento sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze, ai sensi della normativa vigente e secondo le teorie pedagogiche più attuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti in servizio



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA al completo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE/INFORMAZIONE SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola